

Forlì

Lotta al Covid-19

«Contrae il virus, salva perché vaccinata»

Curata in ospedale una 70enne con patologia polmonare pregressa. Il primario Poletti: «Non ha avuto problemi grazie alla protezione»

Riflettori sempre puntati in questi giorni sulle proteste dei no Green pass e di conseguenza, all'opposto, anche sulla campagna vaccinale. Quale l'importanza della vaccinazione? Chi, per un motivo, più o meno valido che sia, decide di non immunizzarsi, secondo i dati ufficiali corre un rischio circa cinque volte maggiore di infettarsi rispetto ai vaccinati e otto volte maggiore di essere ricoverato in ospedale. Quando poi si viene ricoverati, il fatto di essere vaccinati, sempre in base agli studi effettuati dagli organi sanitari, rende molto probabile un decorso della malattia ben più lieve rispetto a quello dei no vax.

Un caso attuale a Forlì, relativo a una donna di una settantina d'anni, italiana, con patologie pregresse ne è l'esempio: oggi la paziente in questione verrà dimessa dal reparto di Pneumologia dell'ospedale Morgagni-Pierantoni dopo una settimana di ri-



Il professor Venerino Poletti, direttore di Pneumologia al Morgagni-Pierantoni

covero. La signora, che vive appunto nel Forlivese, è vaccinata, ma si era comunque infettata. «Se avesse contratto il Covid-19 nelle ondate precedenti, avrebbe avuto una probabilità molto alta di non farcela», spiega il prof Venerino Poletti, direttore dell'Unità Operativa di

Pneumologia. Invece, come detto, oggi la paziente verrà dimessa. E, dato ancor più significativo, «tornerà a casa respirando come prima».

La 70enne è finita in ospedale alla luce di un quadro clinico di partenza complesso, a cominciare da una malattia polmona-

re cronica fibrosante. Patologia che «porta a fare sì che i polmoni diventino sempre più piccoli e si espandano di meno col respiro». Oltre a questa insufficienza respiratoria, la donna assumeva farmaci immunosoppressori. La 70enne si è poi vaccinata (con due dosi) e, nonostante questo, si è ammalata alcuni giorni fa, finendo in Pneumologia. Ciò dimostra una cosa, ovvia e nota: anche una percentuale, pur piccola, di vaccinati si può contagiare. La differenza, però, sta negli effetti che il virus ha su un organismo protetto dal vaccino.

«In questa settimana in ospedale - conferma Poletti - la donna non ha mai avuto bisogno della ventilazione assistita e ora potrà rientrare a casa senza conseguenze». Questa vicenda «certifica il ruolo fondamentale dei vaccini nella lotta alla pandemia. Direi - conclude Poletti - che è un caso paradigmatico».

I. b.

Tamponi, alla Medoc circa 400 al giorno «Attivata convenzione»

Dopo l'obbligo di esibire il Green pass sul luogo di lavoro, il Poliambulatorio Medoc ha attivato una convenzione con gli utenti per eseguire i tamponi antigenici rapidi: referto in 20 minuti e Green pass scaricabile dal sito del Governo. Lo scopo, spiega una nota di Medoc, è «venire incontro alle esigenze dei nostri utenti che necessitano di eseguire molteplici tamponi, principalmente lavoratori aziendali che pagano la prestazione e famiglie». La partenza, sottolinea il direttore sanitario dottor Bruno Ricci, «è stata imponente, poiché nelle nostre sedi di Forlì e Cesena abbiamo registrato sin dal primo giorno, venerdì 15, un'affluenza di circa 400 persone giornalieri che si sono volute sottoporre al test». Numero, prosegue Ricci, che poi è rimasto piuttosto costante. E per far fronte all'eventuale crescita di tamponi, «abbiamo riorganizzato la nostra attività, potenziando non solo l'equipe del personale, ma anche variando la forbice degli orari».

Di fatto è stata anticipata l'apertura alle 7 del mattino con la chiusura alle 18 del lunedì, mercoledì e venerdì (martedì e giovedì orario standard), con ulteriore apertura al sabato mattina. La convenzione tamponi rapidi antigenici offre un pacchetto di voucher di 12 tamponi (senza data di scadenza) eseguibili senza appuntamento alla Medoc di Forlì (viale Veneto) e Cesena.

Start Romagna: a Ravenna autisti no vax in strada, a Rimini un Tavolo

Se a Forlì in larga parte i problemi di copertura delle linee dei bus si sono risolti, non altrettanto accade negli altri plessi in cui opera Start Romagna. A Forlì e Cesena, dove il numero di autisti fermi perché senza Green pass è ormai limitato, mercoledì sono state garantite tutte le corse. A Rimini e a Ravenna invece i numeri sono più alti. A Ravenna fra l'altro ieri gli autisti no

Green pass hanno manifestato: un gruppo di dipendenti ha tenuto infatti un presidio fuori dal deposito dell'azienda in via delle Industrie. Dalle 5 del mattino fino alle 9 erano presenti circa 25 autisti in divisa da lavoro, in azione dimostrativa. Hanno portato con sé tè, caffè e brioche che hanno offerto ai colleghi che arrivavano al lavoro, poi hanno parlato con l'addetto ai

controlli del Green pass, facendoli presente che erano disponibili a guidare i mezzi, anche se sprovvisti di certificato verde: ovviamente la loro proposta è stata respinta, in quanto contro la legge.

Il caos in tema di corse saltate riguarda poi Rimini, con il caso che è finito ieri in prefettura dove è stato convocato d'urgenza un tavolo a cui erano presenti,

oltre alla Provincia e al Comune, le aziende del trasporto locale. «Nel rispetto dei diritti di tutti, anche e soprattutto di quelli degli utenti del servizio di trasporto pubblico - la nota poi della Provincia di Rimini - il Tavolo ha deciso di mantenere un costante monitoraggio della situazione, con l'intento di ridurre il più possibile i disagi per i passeggeri e al contempo assicurare il rigoroso rispetto delle regole».



D'AUTUNNO IL MUGELLO

Essere così non è da tutti

L'autunno regala al Mugello colori che ne esaltano ancor più la bellezza. Paesaggi e scorci che sono opere d'arte naturali. Un Mugello bello e un Mugello buono, con un fascino che non delude.

Tutti gli eventi, i luoghi da visitare, dove mangiare e dormire su

www.mugellotoscana.it

Unione Montana dei Comuni del Mugello

Ufficio Turismo - Via P. Togliatti 45

50032 Borgo San Lorenzo (Fi)

Tel. 055 84527185/86 - turismo@uc-mugello.fi.it

«Donne incinte, niente dubbi: immunizzatevi»

Open day oggi al consultorio Ausl, dosi a chi è in dolce attesa o in allattamento. La dottoressa Indorato: «Pronti a dare anche risposte»

Open day oggi dalle 14 alle 18 sarete al consultorio, in via Colombo, dedicato alle vaccinazioni, senza prenotazione, delle donne in gravidanza o che stanno allattando i loro bambini.

Dottoressa Giovanna Rita Indorato, medico ginecologa responsabile facente funzioni dell'Unità operativa Salute Donna e Infanzia al Morgagni-Pierantoni, come stanno andando queste iniziative, organizzate in tutta la Romagna?

«Bene, considerando che stiamo parlando di un progetto relativamente giovane, nato con l'obiettivo di garantire un accesso facilitato alla vaccinazione a questa fascia di popolazione, mettendo a disposizione professionalità in grado di rispondere alle loro domande. In via Colombo ci saranno due ginecologi, altrettanti pediatri e altrettante ostetriche. Ci saremo sia io che il collega Enrico Valletta, responsabile dell'Unità operativa di Pediatria, così da poter fornire tutte le risposte e le rassicurazioni possibili».

Le donne incinte o che allattano hanno molti dubbi sull'opportunità di vaccinarsi?

«Diciamo che i dubbi ci sono stati fino a quando non c'è stato un numero di studi sufficientemente grande. In consultorio, facendo i colloqui con le utenti, il nostro messaggio viene recepito. E questo avviene perché si rendono conto che diciamo le cose con onestà e trasparenza. Complessivamente negli ultimi tre mesi la risposta è stata buona. Nell'ultimo periodo ha aiutato anche la pubblicazione delle in-



Qui sotto Giovanna Rita Indorato, responsabile facente funzioni di Salute Donna e Infanzia al Morgagni-Pierantoni



dicazioni del Ministero della Salute che raccomanda la vaccinazione alle donne in gravidanza che a quelle in allattamento».

Quale è il dubbio principale, rispetto alla vaccinazione, di chi aspetta un figlio?

«Il timore maggiore è quello che possa avere effetti sul bambino. Ricordo che la vaccinazione è indicata dopo il terzo mese».

E da parte di chi sta allattando il proprio figlio?

«Queste donne hanno meno dubbi, non si creano problemi rispetto agli effetti secondari che il vaccino potrebbe avere. Da parte nostra è un target più faci-

le con il quale approcciarsi».

Il quadro che ha delineato vale anche per le donne straniere?

«Sì, glielo confermo in larga parte. Le signore straniere si affidano anzi un po' di più a ciò che dice il medico e l'ostetrica. Alcu-

LA SITUAZIONE

«Il timore che più ricorre è che ci siano effetti sul bambino. La vaccinazione, va ricordato, è indicata dopo i 3 mesi»

ne di loro non sono ancora vaccinate perché a molte di loro è capitato di contagiarsi nel loro paese d'origine e di essere dunque ancora immuni. So già che verrà a vaccinarsi una donna straniera che si è ammalata all'estero, alla quale sono 'scaduti' i sei mesi post-malattia».

Mediamente quante persone vengono a vaccinarsi durante gli open days?

«Noi in via Colombo per questa giornata avremo 30 vaccini, con possibilità di andarne a prenderne altri all'hub della Fiera. A tutte sarà somministrato il Pfizer, con richiamo già fissato, sempre nello stesso posto e alla stessa ora, il 12 novembre. Per vaccinarsi non occorre prenotarsi, è sufficiente la tessera sanitaria e un documento di identità».

Luca Bertaccini

IL BILANCIO

Ieri 37 contagi, 14 quelli in città

Sono stati 37 i nuovi casi nella nostra provincia che si sono registrati nelle ultime ventiquattrore. Di questi 19 riguardano il territorio forlivese: 14 nella sola Forlì, poi 2 a Bertinoro e 1 a testa a Castrocaro Terme-Terra del Sole, Dovadola e Santa Sofia. A

Forlì-Cesena le guarigioni sono state 40 e non si è avuto nessun decesso. In Terapia intensiva ci sono tre posti occupati al Morgagni-Pierantoni (+1 rispetto al giorno precedente); nessuno a Cesena (il giorno prima c'era invece un ricoverato). Invariato rispetto a ieri, a livello regionale, il numero dei pazienti ricoverati in terapia intensiva (31); 283 quelli negli altri reparti Covid (-13).

In Emilia-Romagna i nuovi casi ieri sono stati 294, con un'età media di 40 anni e un tasso di positività dell'1%. A Ravenna si sono registrati 67 nuovi contagi, 27 quelli nel Riminese.

naturasi
aziende agricole e mercati super

Il bio che ama il buon gusto

Forlì Viale Italia, 22
Ravenna Via Faentina, 126

  naturasi.it



Sapori autentici senza compromessi